

**COMMISSARIO di GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella REGIONE SICILIANA
 ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 843 del 24/4/2021

OGGETTO Patto per il Sud_ME_17748_Santa Teresa di Riva (ME) - Appalto per l'affidamento di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Misura e contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione inerente all'intervento di "Sistemazione idraulica torrente Savoca - 1° Stralcio Funzionale" - Codice ReNDIS 19IR628/G1 - Codice Caronte SI_17748 CUP J99D16002660001 CIG 8014539ECB
Decreto di revoca in autotutela.

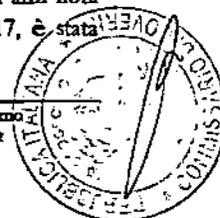
IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante appositi delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette aree di fuga) confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul



FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Vista la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020"*;
- Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014"*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse"*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *"Patti per il Sud"*;
- Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo"*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie"*;
- Visto il *"Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana"* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *"Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana"*, unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019 e n. 384/2019 e n. 329/2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata

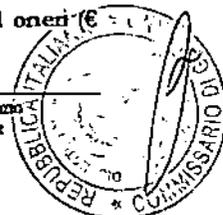


modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'",

- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019".
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti";
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", (c.d. "decreto semplificazioni") che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo n. 50 del 2016 e in via transitoria fino al 31 Dicembre 2021;
- Vista** la Legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Visto** l'art. 4 commi 3 e 4 del DL n. 32/2019, come modificato ed integrato dall'art. 9 comma 3 del DL n.76/2020, che disciplina in maniera uniforme il modello operativo delle gestioni commissariali, in forza del quale tutti i commissari nominati per la realizzazione di opere pubbliche operano, fino all'ultimazione degli interventi, con i poteri derogatori di cui al predetto art. 4;



- Considerato** che l'art 4 comma 3 del DL 32/2019 prevede che *"Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30,34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto."*
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana"*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14/09/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21/02/2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01/03/2018;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1322 del 28/07/2020 recante *"Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dall'art. 1, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. 32/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" convertito con L. n. 55 del 14/06/2019 finalizzato all'incremento della produttività, al contenimento dei costi ed alla valorizzazione delle professionalità interne all'organigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014"* e relativi allegati;
- Considerato** che l'intervento identificato Patto per il Sud_ME_17748_Santa Teresa di Riva (ME), con il codice ReNDiS 19IR628/G1 - "Sistemazione idraulica torrente Savoca - 1° Stralcio Funzionale" - Codice Caronte SI_1_17748 - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 29/2017, così come modificata dalla n. 366/2017 concernenti "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana";
- Visto** il Decreto Commissariale n. 580 del 04/09/2017, con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, il geom. Francesco Pagano, già designato dal Sindaco del Comune di Santa Teresa di Riva con nota protocollo n.18241 del 24-08-2017, assunta al protocollo di questo Ufficio al n.4612 del 25-08-2017, in servizio presso il Comune di Santa Teresa di Riva (ME) nella qualità di direttore dell'Area Territorio ed Ambiente, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 623 del 28 giugno 2018 con il quale è stato finanziato l'importo per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità e relazione geologica, per l'importo complessivo di € 85.243,71 oltre IVA ed oneri



- 107.943,55 comprensivo di IVA ed oneri) ed il successivo Decreto Commissariale integrativo n. 47 del 16 gennaio 2019 con il quale è stato finanziato l'importo per l'affidamento di indagini geognostiche per l'importo complessivo di € 73.000,00 oltre IVA ed oneri (€ 89.060,00 comprensivo di IVA ed oneri);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1180 del 04 settembre 2019 con il quale è stata autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi d'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità, relazione geologica e acquisizione delle indagini geologiche, di cui all'art. 2, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. ass) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del Codice.
- Vista** la nota 7812 del 08/04/2021, assunta in pari data al prot. n° 1361/21, con la quale il RUP Geom. Francesco Pagano, premettendo che la procedura di gara relativa all'intervento ME_17748_Santa Teresa di Riva (ME) per la "Sistemazione idraulica torrente Savoca – 1° Stralcio Funzionale" è stata espletata e si trova in fase di verifica dei requisiti in capo al primo in graduatoria, chiede l'annullamento della gara di cui trattasi nella considerazione che l'area oggetto dei servizi di ingegneria è interessata da ulteriori e sovrapponibili interventi di mitigazione del rischio idrogeologico già appaltati e di seguito elencati:
1. Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione degli "interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa Riva" – ME_17833_Santa Teresa_Riva – Codice ReNDiS -19IR528/G1- Codice Caronte SI_1_17833- CUP J99D16002730001.
 2. OCDPC n.340/16 sostituita dalla OCDPC n. 459/2017 – Intervento di messa in sicurezza per il ripristino degli argini e rimozione sovralluvionamento Torrente Savoca – Comune di Santa_Teresa_Riva (ME).
- Considerato** che per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1. sono necessari e propedeutici interventi di sistemazione e svuotamento delle sabbie della foce del Torrente Savoca, in concreto sovrapponibili ai servizi dell'intervento che oggi si intende revocare;
- Considerato** pertanto che i servizi oggetto della gara revocanda (nella foce del torrente Savoca) risulterebbero una mera duplicazione di quelli già affidati (giusta aggiudicazione del 22/03/2021 decr . 564) per l'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1, e che, ciò costituirebbe una inutile quanto ingiustificata spesa pubblica;
- Tenuto conto** al capitolo 27, punto 1, della *lex specialis* (Bando di Gara), è previsto che "ALTRE INFORMAZIONI": "L'Amministrazione appaltante si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare la presente gara in qualunque momento o di non procedere alla successiva aggiudicazione, senza che gli operatori economici concorrenti abbiano da ciò nulla a pretendere. La partecipazione alla gara costituisce accettazione della presente clausola da parte del concorrente";
- Considerato** opportuno, alla luce di quanto evidenziato, in ossequio ai principi di buona amministrazione e perseguimento dell'interesse pubblico, addivenire alla revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto richiamata, attesa la rinnovata valutazione del sotteso originario interesse pubblico, oggi, perseguibile, solo spostando a monte del torrente la realizzazione dei medesimi interventi non avendo ragion d'essere duplicare analoghi interventi alla foce del Torrente;
- Considerato** pertanto che nel caso di specie l'esercizio del potere discrezionale risulta fondato su una diversa considerazione dell'interesse pubblico che aveva determinato la scelta originaria ed è adeguatamente motivato circa i fatti verificatisi in un momento successivo dall'adozione del primo provvedimento
- Dato atto** che, essendo, la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non risulta dovuto alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'ente Pubblico disporre la revoca del bando e degli atti successivi, come stabilito al capitolo 27, punto 1, della *lex specialis*, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara
- Considerato** infatti che per giurisprudenza consolidata la revoca degli atti di gara ovvero la mancata conferma della proposta di aggiudicazione non è infatti qualificabile alla stregua di un esercizio del potere di autotutela in senso stretto risultando sufficiente in tale ipotesi una valutazione più blanda del raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato, non essendo prospettabile alcun affidamento del



destinatario dal momento che la proposta di aggiudicazione non è l'atto conclusivo del procedimento; sicchè provvisoria dell'atto e l'instabilità degli effetti, tipiche della proposta di aggiudicazione, giustificano la non riconducibilità di quest'ultima alla tutela processuale disciplinata dall'art. 21-quinquies (revoca del provvedimento) della legge n. 241/1990 ai fini dell'indennizzo

Verificata la sussistenza dei presupposti di Legge per poter procedere in autotutela in armonia con quanto disposto ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;

Considerato che, nel caso di specie, sussistono tutti i presupposti fattuali e normativi;

Ritenuto opportuno prendere atto dello stato attuale dei luoghi oggetto degli interventi e revocare la procedura di gara e il Decreto a Contrarre n. 1180 del 04 settembre 2019.

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10, commi 5 e 6 del D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, nonché di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(Revoca della procedura di gara)

In ordine a quanto previsto dal capitolo 27, punto 1, della lettera del bando di gara, è disposta, in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della Legge 241/1990, la revoca per le motivazioni espresse in narrativa, della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento: ME_17748_Santa Teresa di Riva (ME) - Appalto per l'affidamento di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Misura e contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione inerente all'intervento di "Sistemazione idraulica torrente Savoca - 1° Stralcio Funzionale" - Codice ReNDIS 19IR628/G1 - Codice Caronte SI_1_17748 CUP J99D16002660001 CIG 8014539ECB

Si dà atto che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'ente Pubblico il disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, come peraltro stabilito al capitolo 27, punto 1, della *lex specialis*, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara.

Art. 3

(Notifica e pubblicazione)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., all' "Ufficio Gare e Contratti" ed ai settori "Monitoraggio", "Gestione amministrativa degli interventi" e "Servizi finanziari e contabili" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Geom. Francesco Pagano)



Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce

